Piano di Miglioramento
(PDM)
Istituzione scolastica ANIC80700X
FILOTTRANO "BELTRAMI"

a.s. 2025-2026

Area di riferimento della Sezione ESITI del RAV per la scelta delle Priorità: **Area 2.1 - Risultati scolastici**				
Priorità identificata nella sezione 4 del RAV	**Traguardi connessi a tale priorità**	**Aree di riferimento**	**Obiettivi di processo**	**Risultati attesi**
1.Personalizzazione dei percorsi di apprendimento.	1. Migliorare i risultati scolastici degli alunni collocati nelle fasce di livello più basse. 2. Potenziare i livelli di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce medio-alte.	Area 3.1 *Curricolo, Progettazione e Valutazione* *Area 3.2 Ambiente di apprendimento*	1.Attuare forme di flessibilità didattico-organizzativa attraverso l'articolazione di gruppi di apprendimento omogeneo a classi aperte. 2.Utilizzare metodologie didattiche innovative ispirate alla didattica universale, UDL (Universal Design For Learning) al fine di sviluppare il potenziale apprenditivo di ciascuno studente.	I docenti progettano e pianificano, in modalità condivisa, le attività da svolgere. Si valorizzano le attitudini e le passioni degli studenti, con la finalità di favorire l'inclusione e la responsabilizzazione nel processo di apprendimento. Gli alunni sperimentano ambienti di apprendimento diversificato che concorrono a favorire la motivazione, l'autostima, la creatività e l'interesse per le discipline.

				Si colmano lacune nelle competenze di base e si valorizzano le eccellenze, favorendo pari opportunità di successo formativo.

<u>OBIETTIVI DI PROCESSO</u> (collegati alla priorità 1. Personalizzazione dei percorsi di apprendimento).

1. Attuare forme di flessibilità didattico-organizzativa attraverso l'articolazione di gruppi di apprendimento omogeneo a classi aperte.

2. Utilizzare metodologie didattiche innovative ispirate alla didattica universale, UDL (Universal Design For Learning) al fine di sviluppare il potenziale apprenditivo di ciascuno studente.

Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Per le classi seconde della Scuola Secondaria e le quarte e le quinte della Scuola Primaria prevedere l'organizzazione di attività didattiche in modalità a classi aperte, con gruppi flessibili e interventi mirati al recupero e al potenziamento delle competenze di base nelle aree linguistico-espressive, scientifico-matematiche e delle lingue straniere, comprendendo quindi anche le discipline storico-geografiche e scientifiche, al fine di migliorare i risultati scolastici e favorire il successo formativo. Per le classi terze della Scuola Secondaria attuare interventi di recupero e potenziamento in situazione di classe prevedendo un periodo di sospensione delle attività ordinarie per consentire interventi mirati al consolidamento	Consolidamento delle competenze di base nelle aree linguistico-espressive, scientifico-matematiche e nelle lingue straniere con riduzione delle lacune. Maggiore motivazione e partecipazione attiva degli studenti grazie a metodologie cooperative e laboratoriali. Crescita dell'autostima e delle competenze trasversali, favorendo inclusione e successo formativo.	Rischio di disomogeneità nei livelli di apprendimento e difficoltà organizzative.	Sviluppo duraturo di competenze trasversali e relazionali, con studenti più autonomi, collaborativi e capaci di affrontare con sicurezza i successivi percorsi di studio.	Rischio di indebolimento del senso di appartenenza al gruppo classe.

delle competenze e al miglioramento dei risultati scolastici. Per le classi prime della Scuola Secondaria attuare interventi di recupero in itinere, integrati nella normale attività didattica, al fine di sostenere tempestivamente gli apprendimenti e favorire il raggiungimento delle competenze di base. Promuovere metodologie cooperative e laboratoriali, integrate da strumenti di monitoraggio condivisi, per stimolare motivazione, inclusione e sviluppo di competenze trasversali negli studenti.				

Pianificazione delle azioni previste

Tempi di attuazione delle attività

Attività	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri tra i docenti della **Scuola Secondaria** per creare gruppi omogenei per livelli, interessi o stili di apprendimento.				X					
Incontri tra i docenti della **Scuola Primaria** (classi quarte e quinte) per creare gruppi omogenei per livelli, interessi o stili di apprendimento.				X					
Incontri dei gruppi di lavoro disciplinari tra i docenti della **Secondaria** di Italiano, Matematica e Inglese per progettare attività didattiche a classi aperte, per favorire il recupero delle competenze di base e il miglioramento/potenziamento dei risultati scolastici.					X				
Incontri tra docenti della Scuola **Primaria** di Italiano, Matematica e Inglese (classi quarte e quinte) per progettare attività didattiche a classi aperte, per favorire il recupero delle competenze di base e il miglioramento/potenziamento dei risultati scolastici.					X				
Periodo dedicato alle attività da svolgere a classi aperte e in situazione di classe.					X	X			
Raccolta delle valutazioni in ingresso (I quadrimestre) e confronto con gli esiti in uscita (II quadrimestre).									X
Analisi dei risultati e condivisione con i docenti al primo Collegio unitario									

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di miglioramento

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola e modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Modalità di condivisione interna ed esterna	Strumenti	Metodi/Strumenti per la diffusione delle fasi e dei risultati del PdM	Considerazioni nate dalla condivisione / proposte di miglioramento
Incontri in sede di collegio, staff, gruppi di lavoro disciplinari, programmazione, finalizzati alla disseminazione del PDM Illustrazione del PdM, delle attività e degli esiti al Consiglio d'Istituto a fine anno scolastico.		Comunicazione dell'organizzazione didattica e delle modalità di svolgimento delle lezioni tramite pubblicazione nel PTOF Report e grafici per illustrare il piano al Consiglio d'Istituto.	

Area di riferimento della Sezione ESITI del RAV per la scelta delle Priorità:
Area 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità identificata nella sezione 4 del RAV	**Traguardi connessi a tale priorità**	**Aree di riferimento**	**Obiettivi di processo**	**Risultati attesi**
1.Sviluppo e potenziamento delle competenze di base di italiano, matematica e inglese	1. Consolidare e migliorare i punteggi delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per mantenere risultati adeguati, in linea con le Indicazioni Nazionali.	Area 3.1 *Curricolo, Progettazione e Valutazione*	1.Promuovere e consolidare tra i docenti la prassi di prove comuni per classi parallele per italiano, matematica e inglese per tutte le classi della Scuola Secondaria e per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria. 2.Monitorare i risultati e rilevare le aree di criticità riscontrate su cui improntare attività di potenziamento.	A livello di istituto viene incrementata la progettazione, l'uso e la condivisione di prove per classi parallele su modello Invalsi. I docenti usano un sistema di valutazione condiviso per rendere più omogenea ed oggettiva la valutazione assegnando lo stesso punteggio agli items

				predisposti. I docenti prevedono azioni di miglioramento in riferimento alle aree di criticità riscontrate.

<u>OBIETTIVI DI PROCESSO</u> (collegati alla priorità 1. Sviluppo e potenziamento delle competenze di base di italiano, matematica e inglese)

1. Promuovere e consolidare tra i docenti la prassi di prove comuni per classi parallele per italiano, matematica e inglese per tutte le classi della Scuola secondaria e per le classi seconde e quinte della Scuola primaria.

2. Monitorare i risultati e rilevare le aree di criticità riscontrate.

Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Predisporre e somministrare prove comuni per classi parallele per italiano, matematica e inglese per tutte le classi della Scuola Secondaria e per le classi quinte della Scuola Primaria; predisporre e somministrare prove comuni per classi parallele per Italiano e Matematica per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria.	Gli studenti acquisiscono pratica e familiarizzano con le prove di tipo Invalsi. Collaborazione e confronto tra i docenti sulle criticità e gli interventi didattici da attuare.	Rischio di riduzione degli spazi dedicati ad altre dimensioni della valutazione.	Miglioramento nelle strategie didattiche, soprattutto nella capacità di rilevare punti di forza da potenziare e criticità su cui intervenire.	Rischio di eccessiva omologazione tra le pratiche didattiche e valutative tra le classi.

Utilizzare griglie di valutazione condivise, confrontare i risultati delle classi parallele, discutere e agire sulle criticità riscontrate.	Monitoraggio della variabilità tra le classi.			

Pianificazione delle azioni previste

Tempi di attuazione delle attività

Attività	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**
Incontri dei gruppi di lavoro disciplinari tra i docenti della **Secondaria** di Italiano, Matematica e Inglese per progettare prove comuni su modello Invalsi per classi parallele.				X					
Incontri tra docenti della Scuola **Primaria** di Italiano, Matematica e Inglese per progettare prove comuni su modello Invalsi per classi parallele (classi seconde e quinte).				X					
Periodo dedicato alla somministrazione e valutazione delle prove.						X			
Incontri tra docenti per classi parallele della Primaria e della Secondaria per condividere l'analisi degli esiti, le criticità evidenziate e per individuare strategie didattiche di miglioramento							X		
Interventi e attività didattiche di miglioramento sulle aree di criticità emerse							X	X	X

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di miglioramento

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola e modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Modalità di condivisione interna ed esterna	Strumenti	Metodi/Strumenti per la diffusione delle fasi e dei risultati del PdM	Considerazioni nate dalla condivisione / proposte di miglioramento
Incontri in sede di collegio, staff, gruppi di lavoro disciplinari, programmazione, finalizzati alla disseminazione del PDM Illustrazione del PdM, delle attività e degli esiti al Consiglio d'Istituto a fine anno scolastico.	Prove comuni realizzate, griglie di valutazione condivise, report delle criticità e azioni di miglioramento intraprese	Pubblicazione sul sito della scuola (area riservata ai docenti) delle istruzioni operative per lo svolgimento delle attività. Report e grafici per illustrare il piano al Consiglio d'Istituto.	

Area di riferimento della Sezione ESITI del RAV per la scelta delle Priorità: **Area 2.3 – Competenze chiave**				
Priorità identificata nella sezione 4 del RAV:	**Traguardi connessi a tale priorità:**	**Aree di riferimento**	**Obiettivi di Processo**	**Risultati attesi**
1.Sviluppo e potenziamento delle **competenze sociali e civiche** e di **imparare a imparare.**	1. Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono il livello "avanzato" in queste due competenze nella *Certificazione delle competenze* al termine della **Quinta Primaria** e **Terza Secondaria**. 2. Incrementare il numero di bambini dell'**ultimo anno dell'Infanzia** che dimostrano di avere acquisito competenze nelle	Area 3.1 *Curricolo, Progettazione e Valutazione* Area 3.2 *Ambiente di apprendimento*	1. Osservare l'autonomia dello studente in situazioni nuove e sfidanti. 2. Progettare e strutturare un setting d'aula efficace per favorire un apprendimento significativo atto a supportare una didattica	Gli alunni sono guidati a sviluppare capacità di gestione personale e di problem solving in contesti nuovi e complessi, affrontando situazioni aperte e stimolanti. È diffusa la progettazione condivisa di prove autentiche interdisciplinari per classi parallele, accompagnata da strumenti comuni (griglie di osservazione, modelli di autobiografia cognitiva) che

	relazioni e nell'autonomia.		laboratoriale e inclusiva.	favoriscono il monitoraggio e la crescita delle competenze trasversali. Si registra un miglioramento delle relazioni sociali, con maggiore empatia, rispetto reciproco e spirito di cooperazione tra gli studenti. Gli alunni acquisiscono una più solida capacità di riflettere sui propri apprendimenti e di valutare i progressi personali. I docenti promuovono approcci pratici e sperimentali, valorizzando spazi e strumenti dedicati per rendere l'apprendimento più coinvolgente e concreto.

<u>OBIETTIVI DI PROCESSO</u> (collegati alla priorità 2. Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche e di imparare a imparare)

1. Osservare l'autonomia dello studente in situazioni nuove e sfidanti.

2. Progettare e strutturare un setting d'aula efficace per favorire un apprendimento significativo atto a supportare una didattica laboratoriale e inclusiva.

Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Ideazione e progettazione multidisciplinare di compiti autentici (per classi parallele). Utilizzo delle rubriche di osservazione dell'autonomia predisposte per tutte le discipline e per tutte le classi della Secondaria e per le classi seconde, terze, quarte e quinte della Primaria. Osservazioni sistematiche nella scuola dell'Infanzia,attraverso griglie condivise, finalizzate a monitorare l'autonomia, le	Coinvolgere e motivare maggiormente gli alunni con attività più pratiche basate sul "saper fare" (logica didattica del problem solving, learning by doing, reflective learning) Osservazione più attenta e sistematica delle azioni e dei processi cognitivi sviluppati dagli alunni e del loro livello di competenza in ambito disciplinare e trasversale (anche ai fini della Certificazione delle competenze).	Difficoltà di progettare e valutare a livello multidisciplinare. Rischio di riduzione degli spazi dedicati ad altre dimensioni della valutazione.	Sviluppo e potenziamento delle competenze trasversali sociali e civiche, imparare a imparare e dell'autonomia dello studente.	Rischio di eccessiva omologazione metodologica e valutativa

competenze di imparare a imparare e la cittadinanza. Applicazione di modalità didattiche e valutative innovative (condivisione di buone pratiche già sperimentate tra docenti)	Migliorare il clima relazionale e sociale nel contesto classe e sviluppare l'empatia e lo spirito collaborativo.			

Pianificazione delle azioni previste

Tempi di attuazione delle attività

Attività	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri dei gruppi di lavoro disciplinari e/o per classi parallele tra i docenti della **Secondaria** per progettare prove autentiche.				X					
Incontri tra docenti della Scuola **Primaria** per classi parallele per progettare prove autentiche.				X					
Incontri tra docenti dell'**Infanzia** per progettare schede di osservazione riguardanti l'autonomia, le competenze di imparare a imparare e la cittadinanza.			X						
Periodo dedicato alla somministrazione e valutazione/osservazione dei risultati delle prove.						X	X	X	
Restituzione del report delle osservazioni sull'autonomia di ciascuna classe della scuola Primaria e Secondaria nella cartella Drive predisposta.								X	
Restituzione del report relativo ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'**Infanzia** nella cartella Drive predisposta.								X	

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola e modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Modalità di condivisione interna ed esterna	Strumenti	Metodi/Strumenti per la diffusione delle fasi e dei risultati del PdM	Considerazioni nate dalla condivisione / proposte di miglioramento
Incontri in sede di collegio, staff, gruppi di lavoro disciplinari, programmazione finalizzati alla disseminazione del PDM	Documenti e materiali prodotti, tabelle e grafici	Pubblicazione sul sito della scuola (area riservata ai docenti) dei documenti e materiali prodotti.	

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Bianchi Marzia	Componente del Nucleo di Valutazione
Flamini Federica	Componente del Nucleo di Valutazione
Francucci Sara	Componente del Nucleo di Valutazione
Lapi Elisabetta	Componente del Nucleo di Valutazione
Severini Alessia	Componente del Nucleo di Valutazione
Cusini Silvia	Referente per l'Autovalutazione di Istituto, Miglioramento e Rendicontazione sociale
Falcetelli Giuliana	Referente per l'Autovalutazione di Istituto, Miglioramento e Rendicontazione sociale